

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Associazione Oasi Maria SS. onlus

2) Codice di accreditamento:

NZ02589

3) Albo e classe di iscrizione:

Regione Sicilia

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

Il valore della persona

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

ASSISTENZA

06 – Disabili

08 – pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

L'Associazione Oasi Maria SS. Onlus, negli anni, è stata riconosciuta quale

- Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico per lo studio del **Ritardo mentale** e dell'**Involuzione cerebrale senile** (IRCCS) ai sensi e secondo i criteri del D. Lgs. 288/03
- Centro di riferimento regionale per patologie di alta specializzazione e/o di alto interesse sociale e sanitario (è uno degli **ospedali regionali di rilievo nazionale e di alta specializzazione**)
- Centro di collaborazione con l'Organizzazione mondiale della Salute (**OMS**) per la **ricerca e il training in neuroscienze**;
- Membro della rete nazionale per la prevenzione la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle **malattie rare**.

Grazie a questi riconoscimenti, l'Associazione offre alle persone assistite e alle famiglie un servizio qualificato, molto particolare e per alcuni versi quasi unico, in quanto

§ Luogo integrato e multidisciplinare, una sorta di grande policlinico specializzato per persone con ritardo mentale, involuzione cerebrale senile e patologie in comorbilità, capace di dare una risposta di salute e di speranza al territorio, in particolare a quello siciliano, (diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca clinica, chirurgia) con la conseguente riduzione dei tristemente famosi "viaggi della speranza" presso altri centri di cura nazionali od esteri

§ Centro dove la grande professionalità degli operatori si accompagna ad una formazione di alto livello in ambito sanitario (annualmente l'IRCCS gestisce oltre 40 tra corsi di formazione e congressi internazionali con la presenza di oltre 1000 persone), collaborazioni scientifiche con i maggiori centri di ricerca a livello nazionale e internazionale, partnership (da sottolineare la gestione con il governo della

Repubblica Popolare Cinese del China Oasi Center for Epilepsy con sede a Pechino – Shuny), partecipazioni ad organismi internazionali (da ricordare la partecipazione al WHO – World Health Organization – e all’ONG Rehabilitation International), progetti di ricerca, convegni scientifici, pubblicazioni di articoli, libri, riviste (con oltre 240 punti di impact factor)

§ Centro sanitario di alta specializzazione dove non si mira soltanto a “curare le malattie” ma soprattutto a “prendersi cura” ed accompagnare le persone assistite e l’intero sistema famiglia lungo il percorso abilitativo e ri-abilitativo con un cambio di prospettiva rispetto al ruolo della famiglia che da mera fruitrice di servizi diviene perno del processo di cura

§ Luogo permeato da una esperienza spirituale ed umana di altissimo livello, che da oltre 50 anni lavora per costruire e diffondere uno stile di vita capace di accogliere e integrare, di valorizzare e non discriminare, di accompagnare e non emarginare le persone perché ognuno è “qualcuno da amare”.

Due indicatori sono utili per affermare il ruolo che l’Istituto svolge nel panorama dell’intera sanità regionale e nazionale.

Innanzitutto il numero di persone (il 3% dei ricoveri sono di provenienza nazionale) che accedono alla struttura annualmente sia per il ricovero (diagnostico-terapeutico, riabilitativo, chirurgico) che per le prestazioni specialistiche ambulatoriali.

Nei 2009 sono stati effettuati

§ 2.931 ricoveri presso il Dipartimento per il Ritardo Mentale per un totale di 81.957 giornate di degenza

§ 2.018 ricoveri presso il Dipartimento per l’Involuzione Cerebrale per un totale di 22.419 giornate di degenza

§ 261.666 prestazioni ambulatoriali.

L’esame dei tempi di attesa da ulteriormente il senso concreto dell’elevato numero di persone assistite che annualmente accedono a questa struttura.

Infatti, ad oggi, la prima data utile per il primo ricovero nel Dipartimento per il Ritardo Mentale è Gennaio 2011 mentre nel Dipartimento per l’Involuzione Cerebrale è Settembre 2010.

L’Associazione è molto attenta nel qualificare sempre più i propri servizi sanitari come dei veri **servizi alla persona** dove l’azione sanitaria ha come fondamento l’attenzione alla persona nella logica della persona come “volto e grazia” attraverso la cura della relazione e dell’ascolto, l’attenzione all’ambiente dove il paziente vive la propria giornata, la presenza generosa e calorosa dei diversi operatori, il coinvolgimento della famiglia.

Sono diversi gli ambiti (in particolare **l’attività diagnostica e quella riabilitativa**) dove tutto ciò si realizza e dove si è potuto sperimentare “il valore aggiunto” donato dalla presenza dei volontari in servizio civile, i quali se da una parte hanno potuto vivere una significativa esperienza di crescita personale attraverso

§ il confronto quotidiano con i temi “ultimi” della vita

§ la condivisione della vita quotidiana delle persone con disabilità intellettiva e relazionale,

§ la maturazione di abilità e capacità nell’ambito della comunicazione, della metodologia didattica, dell’animazione socio-culturale

§ la partecipazione alle attività di gruppo

dall’altra sono stati capaci, in collaborazione e a fianco del personale dipendente, di

§ contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone assistite

- § apportare nuove energie al processo di umanizzazione del processo riabilitativo e abilitativo
- § sviluppare, in maniera significativa, alcune attività integrative
- § diffondere nel territorio una cultura dell'integrazione e dell'accoglienza solidale.

Tra i tanti servizi sanitari erogati, assume particolare rilevanza la **riabilitazione** intensiva e/o estensiva a lento recupero di tutte quelle persone affette da varie forme di ritardo mentale o involuzione cerebrale senile (dal funzionamento limite fino alla disabilità intellettiva e relazionale gravissima con Q.I tra lo 0 e il 25) e complesse comorbidità.

I protocolli riabilitativi che vengono attuati (in particolare il Teacch per l'autismo o il Day Habilitation per soggetti con ritardo mentale medio e grave o il Training di autoconsapevolezza, il Training di Stimolazione Cognitiva Aspecifica, il Training basato sui principi della CONSTRAINT INDUCED APHASIA THERAPY hanno trovato qui un luogo di assoluta specializzazione) procedono attraverso programmi personalizzati in ambito neuromotorio, psicocognitivo e psicosociale, e sono messi in atto da un grande numero di operatori, diversi per competenze (medici di varie specializzazioni, infermieri, educatori, operatori socio sanitari, fisioterapisti, terapisti della riabilitazione, logopedisti, psicologi, pedagogisti, assistenti sociali) ma altamente integrati fra loro per poter assicurare al processo riabilitativo un profilo di grande professionalità e umanità.

Dal punto di vista numerico, i reparti di riabilitazione hanno ospitato

- § 786 persone assistite nel Dipartimento per il Ritardo Mentale con 69366 giornate di degenza
- § 183 persone assistite nel Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale senile con 16155 giornate di degenza.

I risultati quantitativi e qualitativi ottenuti nell'anno 2008-2009, a cui si accennerà più in avanti, nonché i primi riscontri avuti dal monitoraggio dei progetti dell'anno corrente fanno da sostegno a quanto affermato e incoraggiano l'ente a continuare in questo esaltante sforzo quotidiano di "dare e ricevere" per l'allargamento della coesione e inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone assistite.

Nell'ambito della riabilitazione sono diverse le attività che, sulla base dell'esperienza maturata, sembrano avere quelle caratteristiche, invocate a lungo dalla normativa nazionale e regionale, capaci di coniugare adeguatamente crescita personale dei volontari e utilità sociale :

§ **la riabilitazione tramite software didattici:** L'Unità operativa di Pedagogia ha strutturato, all'interno del PEI, un'attività educativo-didattica che punta all'uso del computer e di software didattici per l'acquisizione e il mantenimento di abilità e competenze relative alle varie aree di sviluppo della persona (percezione, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio temporale, uso del denaro, problem solving, ...). Le persone seguite nel laboratorio attraverso sedute bisettimanali di 45 minuti, sono state circa 60 con un incremento del 50% rispetto all'anno 2008-2009.

I risultati conseguiti (incremento delle abilità, riduzione di comportamenti disadattivi, creazione di una relazione positiva) grazie anche alla supervisione dell'equipe pluridisciplinare, all'applicazione di schede di controllo e monitoraggio, al grande richiamo che il computer agisce sulla "motivazione ad apprendere", alla capacità dei volontari di saper adattare e realizzare ex novo dei software didattici aperti, autorizzano il proseguimento dell'esperienza con l'attribuzione di un numero adeguato di volontari allo scopo di personalizzare ulteriormente il percorso didattico, allargare il numero dei destinatari (circa il 30%), aumentare il numero delle sedute (da 2 a 3).

§ **La riabilitazione tramite la realizzazione di un giornalino:** l'obiettivo era quello di creare una redazione composta interamente da persone con ritardo mentale, circa 8, che

con la supervisione dei volontari e di personale dipendente (2 psicologi) riuscisse a realizzare e pubblicare un giornalino dal titolo "Io, tu ... loro".

I risultati ottenuti sono stati straordinari sia sotto l'ottica riabilitativa che di comunicazione. La progettazione, la realizzazione di interviste o la semplice scrittura di articoli, l'elaborazione grafica tramite un apposito software, i contatti con la tipografica per la stampa hanno inciso favorevolmente sull'autonomia e le abilità di scrittura e creatività del gruppo di persone che vivono all'interno dei reparti di riabilitazione e che trovano in questo giornalino scritto e realizzato a "misura di persona" il luogo e lo spazio per "esserci".

Si intende quindi continuare questo aspetto del progetto con un ulteriore allargamento della redazione (da 8 a 10 persone) e con 2 uscite del giornalino durante l'anno.

§ **La riabilitazione tramite lo svolgimento di attività motorie, ludico, ricreative** è uno degli ambiti dove maggiormente è possibile sperimentare la creatività e l'impegno dei volontari, il pieno coinvolgimento delle persone con disabilità intellettiva e relazionale grave, lo sviluppo di relazioni amicali, l'ampliamento di alcune abilità e capacità di tipo sociale e relazionale delle persone assistite, l'incremento di nuove energie da destinare al processo più specificatamente riabilitativo. Il settore è stato particolarmente vivace (incontri bisettimanali in palestra per 60 persone per le attività motorie, incontri settimanali in tutti i reparti per le attività ludico ricreative con una partecipazione di circa 200 persone, organizzazione di momenti di festa e di riflessione nei momenti più significativi dell'anno, organizzazione di 1 musical e di una commedia, organizzazione di attività estive - oltre 200 persone sono state coinvolte per oltre 30 giorni) e, per la sua alta valenza riabilitativa e il gradimento delle persone, va riconfermato e ulteriormente sviluppato (incremento delle persone per le attività motorie, estensione dell'animazione ludico-ricreativa al Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale Senile).

§ **La riabilitazione tramite lo sviluppo di attività di integrazione nel territorio:** grazie al coinvolgimento delle scuole del territorio si sono potute organizzare non solo momenti di tipo ludico-ricreativo (tra tutte da ricordare il campionato di cin-golf, disciplina sportiva paraolimpica che ha visto la presenza di "squadre miste" composte da persone assistite e ragazzi di scuola media e di scuola superiore, in media 80 persone) ma anche occasioni speciali - partecipazione di circa 150 persone - per affrontare il tema della disabilità, per maturare uno stile di vita aperto alla diversità e che punta a sviluppare il senso della dignità di ogni persona umana. Si ritiene fondamentale mantenere questo tipo di attività con un allargamento del numero dei partecipanti (100 persone) all'attività del Cin Golf, la partecipazione delle persone assistite a momenti significativi della vita del paese (Troina nel 2010-2011 celebra i 900 anni della nascita del proprio concittadino S. Silvestro, monaco basiliano, con un ricchissimo calendario di eventi religiosi e culturali), la riproposizione di momenti di incontri aperti ai giovani delle scuole superiori di momenti informativi sulla disabilità, la partecipazione a nuove attività di integrazione nel territorio.

§ **La riabilitazione tramite la musica:** Da circa 3 anni è stata avviato, da parte dell'Unità di Psicologia, un percorso di "musicoterapia" quale "processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive". In tal senso la musica dà alla persona con disabilità intellettiva e relazionale la possibilità di esprimere e percepire le proprie emozioni, di mostrare o comunicare i propri sentimenti o stati d'animo attraverso il linguaggio non-verbale con un effetto "riabilitativo" molto efficace. Con il progetto 2010 si sta incominciando a sperimentare la presenza dei volontari in questo ambito. Numericamente sono circa 200 le persone coinvolte nel laboratorio attraverso incontri bisettimanali di 1 ora ciascuna. Visti già i primi risultati ottenuti (uno tra gli altri, la possibilità data a circa 10 persone con disabilità intellettiva e relazionale lieve di imparare uno strumento musicale) si ritiene fondamentale poter continuare ad investire

in questo ambito.

§ **La riabilitazione tramite la stimolazione cognitiva di gruppo:** l'unità di Psicologia del Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale Senile ha strutturato un'attività innovativa e di grande spessore clinico (in Sicilia si trovano delle similarità unicamente al S. Raffaele di Cefalù, all'Irccs per Neurolesi di Messina, a Villa dei Gerani a Catania) per persone assistite con deficit cognitivi acquisiti a seguito di gravi patologie (parkinson, ictus, demenze degenerative...) per rimettere in circolo le abilità cognitive utili per la gestione della vita quotidiana (orientamento alla realtà, memoria, funzionamento esecutivo, linguaggio, attenzione). Vista la positività della collaborazione avuta tra operatori sanitari e volontari nel Dipartimento per il Ritardo mentale, il progetto vuole sperimentare tale rapporto anche all'interno del Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale Senile al fine di operare una ulteriore ed esplicita personalizzazione degli interventi e per poter approfondire, in orari differenti e attraverso modalità ludico ricreative e l'utilizzo di alcuni video e software didattici, alcuni degli obiettivi posti a capo dell'attività riabilitativa. Le persone interessate a tale tipo di riabilitazione saranno circa 80 (tra interventi in gruppo e interventi individuali).

Vi sono **altri ambiti da "umanizzare"** costantemente e dove i volontari hanno speso il meglio di se stessi.

Il primo momento è la fase tipica dell'ingresso dove le persone necessitano di un aiuto per

- § Il disbrigo degli adempimenti formali connessi al ricovero presso l'Ufficio Accettazione
- § Raggiungere gli studi medici e/o il reparto.

La delicatezza di questa fase sta nella

- § Quantità che quotidianamente accedono alla struttura per ricovero o prestazioni ambulatoriali
- § Tipologia delle persone assistite di cui molte con ridotte capacità motorie o in carrozzina oltre la disabilità intellettiva e patologie in comorbidità
- § Difficoltà ad orientarsi all'interno dell'Istituto a motivo della sua organizzazione logistica e strutturale (17 piani suddivisi in diversi blocchi).

Altro momento importante per la vita delle persone assistite ricoverate è la gestione del tempo libero.

Infatti, il tempo a disposizione delle persone assistite, la maggior parte in età pediatrica, risulta di una certa quantità (si pensi che il primo ricovero ordinario diagnostico dura in media 10 giorni mentre quello riabilitativo va dai 30 ai 60 giorni), ed è importante da una parte aiutare le persone a dare "libero sfogo" alla propria energia e dall'altra strutturare momenti di sana gestione del tempo libero anche per evitare comportamenti disadattivi.

Il tempo libero a disposizione coinvolge anche i genitori che, al pari dei loro figli, hanno bisogno di occasioni per distendersi, per poter parlare, confrontare, sfogarsi, svolgere i loro piccoli hobby (si pensi alle tante mamme con l'uncinetto).

La ludoteca si è rivelata uno spazio ottimale per tutto ciò, in questo confortati dai dati di accesso (in media 30 persone oltre i genitori).

Al di là dei dati statistici è stato veramente bello vedere

- § questi giovani che, insieme ai loro Olp, si sono coinvolti a 360 gradi e hanno dato il massimo per far sentire "persone" i tanti che varcano quotidianamente la porta della nostra Associazione
- § tante persone assistite e famiglie ritrovare il sorriso dopo un lungo viaggio per venire a Troina (la struttura è situato nel centro storico con strade di accesso di ridotte dimensioni e e con pochi spazi per il parcheggio) ;
- § tante persone "non perdersi" nei diversi corridoi, ascensori, scale che caratterizzano

la nostra struttura;

§ tanti bambini e ragazzi riprendere il senso della vita quotidiana attraverso il gioco, il canto, i piccoli lavoretti;

§ genitori che dopo aver saputo della diagnosi del loro figlio sono andati in ludoteca a cercare conforto o trovare un volto amico a cui confidare la propria sofferenza, il proprio dolore;

§ genitori supportare emotivamente altri genitori in una sorta di gruppo di auto-mutuo-aiuto;

§ lettere commoventi di persone assistite che ritornate a casa scrivono ringraziando i volontari per tutto l'affetto, la considerazione, l'amicizia, la gioia ricevuti.

Tutto ciò ci incoraggia nel proseguire e riproporre questo progetto che riteniamo utile e formativo, con dati alla mano, per i volontari, per le persone assistite e le loro famiglie. In conclusione si può affermare, quindi, che il presente progetto di servizio civile, nella sua articolazione e strutturazione, tiene in considerazione:

- il ruolo, soprattutto sul piano **educativo, formativo e etico** che il clima organizzativo, le attività, la collaborazione con il personale dipendente, il contatto quotidiano e diretto con le persone assistite e loro famiglie, possono garantire ai volontari nel loro processo di crescita umana e civile;
- Il giudizio positivo, pressoché unanime, sulla **presenza** e sul **ruolo** svolto dai volontari e sul grande contributo "relazionale" che essi possono donare alle persone assistite
- la possibilità di poter accrescere **la qualità della vita delle persone assistite e delle loro famiglie** attraverso lo sviluppo e il potenziamento, nell'ambito dei protocolli di riabilitazione, di alcune attività integrative (ludico-ricreative, musicali, motorie, attività per l'inclusione sociale, il miglioramento delle attività di accoglienza e di gestione del tempo libero nella ludoteca
- L'ampliamento delle abilità e competenze delle persone assistite e l'incremento dei contatti di vita tra persone disabili e normodotate attraverso la promozione di **attività laboratoriali** (somministrazione software didattici, stimolazione cognitiva, manipolazione materiali)
- La presenza di **partner** che si sono dichiarati disponibili a condividere l'impegno contribuire al raggiungimento degli obiettivi programmatici
- L'impegno espresso da un numero considerevole e qualificato di **personale dipendente** e volontario che, in maniera assolutamente gratuita, si sono dichiarati disponibili ad affiancare ed accompagnare i volontari in servizio civile nell'attuazione del progetto e nella realizzazione delle attività di formazione, monitoraggio e valutazione
- La presenza di alcune condizioni organizzative e logistiche che favoriscono l'implementazione del presente progetto quali **l'ampiezza dei protocolli diagnostici e riabilitativi** con conseguente presenza delle persone assistite per lunghi periodi nella struttura, una quantità ottimale di **tempo libero** a disposizione delle persone assistite (la giornata pur ritmata dalle attività riabilitative – in media 6 ore al giorno- lascia diversi spazi per una gestione autonoma del tempo), **il clima** in genere alquanto rigido (il paese è situato a 1.120 slm) che limita, in alcuni periodi dell'anno, la realizzazione di attività integrative all'esterno.

I volontari in servizio civile, i quali non coprono buchi di personale o camuffano situazioni di "manovalanza a basso costo", potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite

la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita delle persone assistite ricoverate e delle loro famiglie nei reparti di diagnostica e riabilitazione dei Dipartimenti per il Ritardo Mentale e l'Involuzione Cerebrale Senile, sulla cultura sociale del territorio.

Dal punto di vista dei **destinatari** il progetto, nell'ambito delle diverse attività, si rivolge a:

- § circa 200 persone assistite con disabilità intellettiva e relazionale presenti nel Dipartimento per il Ritardo Mentale
- § circa 80 persone presenti nel Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale Senile (si darà ragione di questi numeri in maniera dettagliata nella descrizione degli obiettivi e delle attività)
- § le persone che quotidianamente accedono per le varie tipologie di ricovero e per le prestazioni ambulatoriali
- § le persone assistite e relative famiglie ricoverate nei reparti di diagnostica del Dipartimento per il Ritardo Mentale (circa 80) e nel reparto di degenza del Dipartimento di Chirurgia (circa 10 ogni settimana).

Indubbiamente, grazie al progetto, un numero maggiore di persone beneficerà del progetto:

- § le famiglie delle persone assistite presenti nei reparti di diagnostica dei diversi dipartimenti Dipartimento per l'Involuzione Cerebrale Senile (circa 120) le quali verranno coinvolti direttamente in alcune attività di tipo ludico ricreativo, di musicoterapia.
- § gli accompagnatori delle persone assistite i quali riceveranno un aiuto concreto per gli spostamenti (soprattutto coloro che sono in carrozzina o con ridotte capacità motorie), la localizzazione degli studi, il disbrigo degli adempimenti formali
- § I figli dei dipendenti che potranno vivere dei momenti di integrazione e di socializzazione con le persone assistite all'interno della ludoteca.
- § gli allievi (e relative famiglie) della scuola media e delle scuole superiori del territorio, direttamente circa 100 e indirettamente oltre 1000, a motivo della loro partecipazione ad alcune attività di tipo ludico ricreativo di tipo inclusivo.
- § il personale dipendente (circa 700 persone) che grazie all'attivazione delle diverse attività sarà facilitato nel resto delle attività riabilitative grazie ad una sicura carica emotiva che le attività doneranno alle persone assistite.

Il progetto si fonda anche su una rete collaborativa, di tipo circolare, con alcuni partner che assicurano il collegamento del progetto con la realtà:

- § La realizzazione di attività ludico-ricreative con scopo di inclusione sociale e la promozione di una cultura solidale viene garantito dalla collaborazione con l'Istituto di Istruzione Secondaria "Ettore Maiorana" di Troina (600 allievi) e la Scuola Media "D. Bosco" di Troina (400 allievi) che rappresentano il "livello di congiunzione" tra il territorio e le persone assistite.
- § La pubblicazione del giornalino è reso possibile dalla collaborazione con la società "Villaggio Cristo Redentore" a r.l. che ne realizzerà la revisione grafica (con l'intervento delle persone formanti la redazione) e la stampa.
- § La diffusione del giornalino viene resa possibile dalla collaborazione con Città Aperta edizioni srl che metterà a disposizione lo spazio della propria libreria (Via Nazionale - Troina)
- § L'organizzazione di attività di integrazione vengono rese possibili dalla collaborazione con l'Associazione sportiva "Atlantide".

Esiste anche una rete informale fatta di altri partner ancorano e sorreggono il progetto alla realtà territoriale ed umana dei volontari e delle persone assistite:

§ Gli "Amici dell'Oasi" (è un gruppo di persone volontarie che collabora con la struttura per alcune attività di integrazione nel territorio) per gli scambi di idee ed esperienze sui temi della disabilità e dell'integrazione, per la collaborazione in alcune attività di integrazione nel territorio

§ La dott.ssa Maria Agatina Stimoli, psicologa, già volontaria in servizio civile presso la nostra Associazione nell'anno 2006-2007, esperta in clowneria

§ Le famiglie delle persone assistite che incoraggiano e aiutano i volontari nel loro prezioso servizio

§ I dipendenti che donano giocattoli alla ludoteca

§ Le famiglie delle persone assistite dell'Associazione "Noi e l'Oasi" (è un'associazione composta da familiari che vogliono lavorare per realizzare alcune strutture assistenziali per il "dopo di noi" cioè per il momento in cui la famiglia non potrà più assicurare il sostegno e l'assistenza) con cui si lavorerà per la diffusione del giornalino

§ La Direzione Sanitaria e l'Ufficio Qualità per le attività di customer satisfaction (applicazione ed elaborazione dei questionari di soddisfazione e di gradimento alle famiglie delle persone assistite) e di coordinamento generale.

Il progetto poi si interseca in vari punti con il progetto "Oggi...Bivio" dell'Associazione La Solidarietà onlus di Troina per attività volte all'integrazione sociale e al coinvolgimento degli studenti delle scuole del territorio.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto "il valore della persona" vuole promuovere **fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi** volti a

sostenere il cammino educativo-formativo di crescita, di maturazione di valori civili ed etici, di sviluppo di abilità e competenze, di orientamento alla vita e al lavoro dei volontari durante l'espletamento del loro anno di servizio civile e nel contatto quotidiano con persone con disabilità intellettiva e relazionale, le loro famiglie, gli operatori sanitari dell'Associazione;

accrescere la qualità della vita in persone che a causa della loro disabilità intellettiva e relazionale e/o patologia in comorbidità necessitano di lunghi periodi di riabilitazione presso la struttura ospedaliera dell'Irccs attraverso

- § una maggiore offerta di attività integrative riabilitative, abilitative e di animazione ludico-ricreativa o musicale dove inserire, in forma individuale o grupppale, le persone assistite
- § una più significativa personalizzazione di alcuni percorsi e protocolli riabilitativi
- § il miglioramento dell'accoglienza e la permanenza delle persone assistite e delle famiglie che accedono ai reparti di diagnostica, sia per la prima fase che per le successive fasi di controllo, al reparto di chirurgia e ai servizi ambulatoriali
- § una presenza amica capace di accompagnare le famiglie lungo la loro permanenza;
- § la possibilità di momenti di incontro, socializzazione, scambio, confronto con operatori e/o tra le famiglie anche in forma di mutuo auto-aiuto
- § l'aumento, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, delle relazioni interpersonali e/o i contatti tra persone normodotate e le persone assistite

incidere sulla cultura sociale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita fondato sull'accoglienza, la coesione e inclusione sociale, la condivisione, l'integrazione e conseguente riduzione di stereotipi e pregiudizi.

In maniera più puntuale, i risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

A. Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita in alcuni valori e stili di vita** fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno (anche se minime) e nella maturazione e sviluppo di **abilità e competenze specifiche** nel campo della riabilitazione della disabilità intellettiva e relazionale e **trasversali** (autostima, problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale) attraverso:

- § la partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione, programmazione, monitoraggio e ai training per lo sviluppo delle capacità personali e la maturazione di abilità trasversali
- § il confronto con i "temi ultimi" della sofferenza, del dolore, del senso della vita
- § l'inserimento graduale nella vita dell'Istituto e il contatto quotidiano con le persone assistite e le loro famiglie presenti nei diversi reparti di diagnostica e riabilitazione
- § la collaborazione con gli operatori sanitari e il confronto con le equipe pluri e multi disciplinari nell'ambito dell'applicazione dei diversi protocolli riabilitativi
- § la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte all'integrazione
- § la partecipazione a momenti di confronto e socializzazione tra gli stessi volontari.

B. Garantire una esperienza quotidiana di integrazione e condivisione e di miglioramento della qualità della vita delle persone assistite e delle loro famiglie attraverso

- § la cura delle relazioni per mezzo di una comunicazione ispirata al modello dell'ascolto attivo e di una gestualità altamente evocativa;
- § l'ampliamento e lo sviluppo, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, di attività integrative a sfondo riabilitativo-abililitativo: laboratoriali, occupazionali, di animazione ludico ricreative e musicali con l'intento anche di un maggiore coinvolgimento delle persone con condizione grave di disabilità intellettiva e relazionale
- § una ulteriore personalizzazione di alcune attività riabilitative soprattutto nei confronti delle persone con condizione grave di disabilità intellettiva e relazionale;
- § la condivisione da parte dei volontari di alcuni momenti della vita quotidiana delle persone assistite presenti nel Dipartimento per il Ritardo Mentale e l'Involuzione Cerebrale Senile (pasti, spostamenti tra le diverse sale di riabilitazione, tempo libero).
- § L'organizzazione di momenti di incontro e confronto, sia di tipo ludico ricreativo che culturale per tutte quelle persone assistite e famiglie presenti all'interno dei diversi reparti di diagnostica del Dipartimento per il Ritardo Mentale o di degenza del Dipartimento di Chirurgia che hanno difficoltà a recarsi presso la ludoteca

C. Migliorare ed ampliare dal punto di vista della quantità di ore dedicate, le attività del "Punto Accoglienza" dove

- § dare le prime informazioni per espletare le formalità di accettazione e sui servizi sanitari espletati dall'IRCCS;
- § accogliere "le domande" da parte delle persone assistite e famiglie
- § presentare la carta dei servizi dell'Irccs e della mappa per potersi orientare
- § illustrare brevemente la storia dell'Associazione
- § indirizzare e/o accompagnare (soprattutto quelle con ridotta mobilità o in carrozzina) le persone assistite e famiglie per poter raggiungere il proprio reparto o i vari studi medici;
- § somministrare un questionario in entrata e in uscita sui bisogni, le aspettative e il livello di soddisfazione.

D. Garantire l'apertura quotidiana (in media 8 ore) e la gestione "attiva" della "Ludoteca" attraverso cui:

- § dare la possibilità alle persone assistite e alle famiglie di trascorrere in maniera costruttiva e gradevole il proprio tempo libero con l'organizzazione di attività manuali, di momento di gioco individuali e di gruppo, l'organizzazione di giornate a tema
- § realizzare forme di integrazione tra le persone assistite e bambini normodotati (per esempio i figli dei dipendenti)
- § garantire ai genitori uno spazio protetto per dare la possibilità agli stessi di effettuare delle attività personali.

E. Migliorare la cultura sociale del territorio e sostenere un nuovo stile di vita volto all'integrazione, alla coesione e all'inclusione sociale attraverso

- § l'organizzazione di attività culturali e ludico-ricreative con il coinvolgimento e la partecipazione di una parte significativa dei ragazzi e dei giovani del territorio
- § l'aumento, grazie alla collaborazione tra volontari e personale dipendente, delle uscite funzionali da parte delle persone assistite nel territorio.

RISULTATI ATTESI

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati e ai risultati attesi, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

Obiettivo A: Offrire ai volontari una occasione di **confronto e di crescita nei valori e stili di vita e maturazione di abilità specifiche e trasversali:**

Indicatori di Output:

- § organizzazione n. 2 training per lo sviluppo delle capacità personali
- § elaborazione mensile dei modelli di programmazione, monitoraggio e verifica individuali
- § incontri mensili per i volontari
- § presenza dei volontari, nella settimana, di 1 ora per reparto

Indicatori di outcome e base line result

- § presenza ai training per lo sviluppo delle capacità personali (90% delle ore totali)
- § numero di conoscenze, competenze e abilità maturate nel campo della comunicazione verbale, dell'ascolto attivo, della competenza emotiva e sociale, della comunicazione gestuale (70 % delle abilità)
- § puntualità nella consegna degli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione (all'inizio del mese entro 5 gg.)
- § presenza nei reparti (95 % delle ore per settimana per volontario)

Obiettivo B: Garantire una **esperienza quotidiana di integrazione e condivisione** e di miglioramento della **qualità della vita** delle persone assistite e delle loro famiglie :

Indicatori di Output:

- § Laboratorio "Cresco con un click": 3 sedute settimanali per 80 persone assistite;
- § Laboratorio "Io, tu...gli altri": n. 5 incontri settimanali per 10 persone; n. 2 uscite del giornalino nell'anno
- § Laboratorio attività motorie: n. 2 incontri settimanali per 80 persone
- § Laboratorio attività di animazione ludico-ricreative- sportive: n. 50 attività durante l'anno per 200 persone; n. 10 attività a tema durante l'estate per 200 persone; n. 10 incontri per il cin golf con 90 partecipanti scuole del territorio e 60 persone assistite.
- § Laboratorio musicale: n. 2 incontri settimanali per 200 persone; scuola di chitarra e tastiera: 15 persone;
- § Laboratorio stimolazione cognitiva: n. 3 incontri settimanali per 80 persone
- § Attività ludico-ricreative nei reparti di diagnostica: 1 attività per reparto
- § Incontri di auto-mutuo-aiuto per genitori: 1 incontro al mese

Indicatori di outcome e base line result

- § numero dei partecipanti ai laboratori e alle attività in reparto (in particolare persone con condizione grave di disabilità intellettiva e relazionale): (aumento in media del 20%)
- § numero di partecipanti esterni alle attività ludico-ricreative (aumento del 30%)
- § numero di attività nell'ambito dei laboratori (aumento del 10%)
- § copie del giornalino distribuite sul territorio (95 % delle copie)
- § aumento del rapporto quantitativo tra operatori e persone assistite (da 1 a 2 a 1 a 1)
- § diminuzione dei tempi per gli spostamenti (riduzione del 30% del tempo impiegato in media)
- § genitori partecipanti ai gruppi di auto-mutuo-aiuto (aumento del 20%)

Obiettivo C. Migliorare ed ampliare dal punto di vista della quantità di ore dedicate, le attività del **"Punto Accoglienza:**

Indicatori di Output:

- § presenza giornaliera

- § informazioni
- § accompagnamento presso studi medici
- § distribuzione carta dei servizi
- § applicazione questionari ed interviste

Indicatori di outcome e base line result

- § numero di persone accolte (90%)
- § numero di persone accompagnate presso i reparti e gli studi medici (90%)
- § numero di persone con ridotta mobilità accompagnate presso i reparti e gli studi medici (95%)
- § numero di carta dei servizi distribuite (100%)
- § numero questionari ed interviste applicati (70%)

Obiettivo D: gestione “attiva” della Ludoteca

Indicatori di Output:

- § apertura giornaliera della ludoteca
- § organizzazione di attività ludico-ricreative

Indicatori di outcome e base line result

- § Giorni di apertura (95%)
- § numero di persone assistite e famiglie presenti in ludoteca (aumento del 20%)
- § numero di attività organizzate (aumento del 20%)
- § numero di attività a tema organizzate (Natale, Carnevale, Pasqua, estate) (aumento del 20%)
- § numero di figli di dipendenti presenti (aumento del 15%)

Obiettivo E: Migliorare la cultura sociale del territorio e sostenere un nuovo stile di vita volto all'integrazione, alla coesione e all'inclusione sociale

Indicatori di Output:

- § n. 1 uscita settimanale per 120 persone
- § n. 20 attività di integrazione per 60 persone

Indicatori di outcome e base line result

- § numero delle uscite finalizzate realizzate nel corso dell'anno (aumento del 10%)
- § aumento del numero delle persone presenti alle uscite, soprattutto delle persone assistite in carrozzina (50% sul totale)
- § numero di attività di integrazione realizzate (aumento del 30%)

Da un **punto di vista qualitativo** il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con le persone assistite, le famiglie e gli operatori (80%)
- incremento delle abilità relazionali e artistico-manuali delle persone assistite (5%)
- il mantenimento e l'incremento, nel corso dell'anno, della motivazione e delle condizioni di autoefficacia (80%)
- il grado di soddisfazione espresso dalle famiglie e dalle persone assistite: 80% (attraverso i questionari di customer satisfaction che vengono applicati con regolarità e analizzati con il contributo dell'Ufficio Qualità)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale dei e con i pazienti (70%)
- l'accuratezza della programmazione e delle verifiche delle attività specifiche dei volontari (90%)
- il rispetto manifestato per le situazioni personali delle persone assistite e la capacità di saper applicare le regole per garantire la riservatezza dei dati personali (100%).

La verifica dei risultati attesi del progetto da un punto di vista quantitativo e qualitativo

verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio e valutazione in collaborazione con gli olp e le altre figure previste attraverso i diversi strumenti previsti dal sistema di programmazione, monitoraggio e valutazione.

LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

L'esperienza avuta in questi anni ci dice che è possibile accogliere come volontari persone con "funzionamento limite", con svantaggio socio-culturale, o disabilità motoria.

Abbiamo garantito loro, con la collaborazione anche del personale dipendente che ha prestato la propria consulenza in maniera totalmente gratuita, una accoglienza accorta e senza che la loro presenza, anche in fase di selezione, costituisca un ulteriore momento di "stigma sociale" o di esclusione.

Nello sviluppo dei diversi progetti li abbiamo sentiti portatori di una sensibilità tutta speciale, difficile a spiegare o tanto meno a capire, nei confronti delle persone assistite.

Per alcuni di loro è stato un modo per continuare, grazie anche alla piena solidarietà di tutto il gruppo dei volontari, una forma di riabilitazione intensiva ed estensiva nell'ambito delle capacità personali, sociali, emotive.

Per altri è stato un modo tutto originale di portare la propria "testimonianza" ed indicare a tutti la "sottigliezza" e a volte la distanza siderale delle categorie normodotati disabili/diversamente abili.

Pur se la partecipazione alle diverse attività, per il tipo consapevolezza e capacità necessari, richiedono una preparazione minima garantita dal conseguimento di un diploma di Scuola Media Superiore, visto che il progetto punta alla condivisione e alla crescita delle relazioni "normali" al di là della promozione di specifiche attività, riteniamo che gli obiettivi del progetto possano essere adeguatamente perseguiti anche da persone con attestati di qualifica professionale (corsi di durata biennale) il cui accesso paritario è garantito dal sistema di selezione con l'attribuzione di specifici punteggi così come specificato al box 18.

L'Ente, è in ogni caso disponibile ad accogliere (in virtù del grande ruolo educativo del dolore e della sofferenza),

§ persone con progetti di reinserimento sociale da parte dei Servizi Sociali

§ migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana

in possesso del requisito minimo di diploma Scuola Media Superiore o attestato con qualifica professionale a seguito di corsi di durata biennale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Le attività che vengono qui descritte (senza un riferimento cronologico) devono essere intese come tutte facenti parti di un "sistema" che in maniera trasversale, pur se in maniera diversificata, tende al raggiungimento dei risultati posti a capo del progetto.

§ TRAINING

Oltre la formazione generale e specifica, l'ente ritiene importante attuare una forma di formazione in itinere, sotto forma di training, che accogliendo il vissuto dei volontari, avrà l'obiettivo di accompagnare gli stessi a confrontarsi sia con tematiche rilevanti per la crescita personale e la maturazione di una coscienza civica (costruire il proprio progetto di vita; il senso del dolore, la coesione e l'inclusione sociale, i diritti delle persone con disabilità) sia per acquisire ed incrementare abilità comunicativo-relazionali di rilievo per dare spessore umano alla propria vita e per costruire uno stile di vita ispirato dai valori della dignità di ogni persona umana (riconoscimento e gestione delle emozioni; lo stile collaborativo e la gestione dei conflitti; esercitazioni sull'ascolto attivo).

§ LA PROGRAMMAZIONE

Sapere perché, verso dove, con chi, con quali strumenti, in che modo verificare i risultati, come fare a migliorare i risultati attesi sono passi di un processo (si potrebbe dire anche un habitus mentale) che rende possibile il progetto nei suoi diversi aspetti (crescita dei volontari, promozione di attività socialmente utili).

La programmazione viene fuori dall'incontro, mediato da un team di formatori e orientatori, tra il bilancio di competenze individuale di ogni volontario (su questo strumento si dirà più avanti parlando delle attività di accoglienza dei volontari), il bilancio di competenze del gruppo di progetto (molto spesso più della somma delle singole abilità e competenze) e dal complesso di obiettivi e attività del progetto. Sulla base di tutto ciò e a seguito dei primi contatti con le persone assistite e l'inserimento nelle attività previste dal progetto, verrà stilata una scheda di programmazione (sia nell'ambito della crescita personale e sociale del volontario che nell'ambito delle attività da attuare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali) che a varia cadenza (mensilmente e/o trimestralmente), verrà aggiornata anche grazie al contributo dei diversi strumenti di monitoraggio personale e gruppale che verranno messi in atto.

§ L'INSERIMENTO GRADUALE

Il contatto con persone con disabilità intellettiva e relazionale è sempre, almeno all'inizio, un'esperienza molto delicata che necessita di un attento affiancamento da parte dell'Olp e del resto delle risorse dedicate al progetto.

Sono tante le di ansie, paure, sentimenti di inadeguatezza che affiorano in questi momenti ma che se ben canalizzati possono diventare un elemento di crescita e di ulteriore motivazione.

A tutto ciò deve aggiungersi la "conquista" da parte dei volontari dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza delle strutture, del personale dipendente.

Per questo l'avvio dei progetti coincide con una fase di "learning on the job", della durata di circa 30 giorni, sotto la costante supervisione degli Olp a cui è richiesto il massimo dell'impegno come "maestri" nei confronti dei loro apprendisti.

§ IL RAPPORTO QUOTIDIANO CON LE PERSONE ASSISTITE IN RIABILITAZIONE

La crescita personale dei volontari e il miglioramento della qualità della vita delle persone assistite avviene attraverso un'attività "semplice", trasversale, che accompagna tutte le diverse e singole azioni: la presenza nei diversi reparti e il rapporto quotidiano e continuato di conoscenza, di amicizia, di ascolto, di comunicazione anche solo gestuale, di condivisione delle piccole cose della vita quotidiana, di presenza paziente e accorta nei momenti di difficoltà o di crisi, di incoraggiamento, di sorriso, di considerazione e rispetto delle persone assistite come "persone" e non come soggetti malati, di collaborazione in alcuni momenti importanti della giornata (pasti, spostamenti, tempo libero).

E' questo che fa crescere ed è utile. Senza una relazione significativa fatta di "cose semplici" il resto sarebbe vuoto e vano. E' questa l'attività più "significativa" dell'intero progetto, il "core" che dona l'orizzonte a tutto il progetto. Per realizzare ciò i volontari si renderanno presenti nei diversi reparti per lo sviluppo di questa relazionalità e per l'attuazione di altre attività legate allo sviluppo dei protocolli riabilitativi.

§ IL RAPPORTO QUOTIDIANO CON LE FAMIGLIE IN DIAGNOSTICA

Il rapporto con le famiglie è un elemento che viene particolarmente privilegiato nel rapporto diagnostico-terapeutico perché con questa tipologia di "malattie" occorre coinvolgere, "curare", accompagnare tutta la famiglia.

Accanto a questo è importante "sapersi prendere cura" delle emozioni e dei vissuti delle famiglie, soprattutto di chi arriva per la prima volta all'IRCCS magari dopo aver peregrinato per anni per l'Italia e per il mondo alla ricerca di una soluzione.

Lo stare all'interno dei reparti, come un piccolo angelo custode, diventa allora l'occasione per mettere insieme vissuti, emozioni e per potersi confrontarsi nell'ottica del mutuo aiuto.

Questa presenza è quindi un modo semplice di stare accanto, di ascoltare, fare compagnia, organizzare attività per il tempo libero, offrire momenti per la riflessione comune

Le attività che verranno promosse saranno:

- § visite quotidiane presso i reparti per l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e delle persone assistite;
- § collaborazione per la richiesta di certificati o per il disbrigo di pratiche all'interno della struttura
- § assistenza presso il reparto per coloro che hanno difficoltà a muoversi in maniera autonoma per raggiungere gli studi medici o i locali mensa
- § l'assistenza presso il reparto di degenza del Dipartimento di Chirurgia con la proposizione di attività ludico-ricreative che tengano conto della condizione clinica della persona assistita.
- § la programmazione di incontri a tema su tematiche sociali;
- § l'organizzazione di momenti di gioco e di socializzazione per coloro che sono impediti nell'andare in ludoteca.

La presenza dei volontari si concretizzerà tutti giorni, dal Lunedì al Venerdì, generalmente dalle ore 11.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00; occasionalmente (per esempio per accompagnamenti presso gli studi medici) al bisogno dietro intesa tra l'Olp e il personale di reparto

§ LA LUDOTECA

La ludoteca si presenta come uno spazio aperto dove le persone potranno trascorrere il proprio tempo libero in attività semi strutturate, sotto la costante supervisione di operatori. Verranno, inoltre, promosse attività a tema (filmati, attività di manipolazione ed espressive) in giornate prestabilite, con il coinvolgimento dei figli dei dipendenti dell'IRCCS per attività di integrazione sociale.

Le attività che si svolgeranno saranno

- § attività espressive (canto, mimo, recitazione, clowneria, disegno, ballo)
- § attività di manipolazione (argilla, carta, materiali di riciclo, cera pongo)
- § giochi strutturati o liberi
- § attività multimediali (realizzazione di foto, piccoli filmati)
- § visione di film o documentari
- § ascolto di musica
- § organizzazione di feste (Immacolata, Natale, Epifania, Carnevale, Quaresima, Estate)

Si prevede l'apertura della ludoteca, quotidianamente (compreso sabato e domenica) dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

§ IL PUNTO ACCOGLIENZA

Come già richiamato la fase di accoglienza rappresenta un momento importante e che dona il senso del "sentirsi a casa" alle persone assistite e alle loro famiglie con la riduzione di quel sentimento di ansia che tanti provano all'ingresso di una struttura sanitaria.

Il punto accoglienza è innanzitutto un modo di pensare ai servizi sanitari, è un segno concreto per dire che ogni persona rimane sempre al centro dei processi di assistenza, cura e riabilitazione, che il rapporto con la persona viene prima di ogni procedura e protocollo.

Il punto accoglienza è anche uno spazio concreto dove

- § Accogliere con un sorriso e con "benvenuti" le persone
- § Si danno informazioni per poter espletare le procedure di accettazione e ogni altro tipo di informazione riguardante la struttura sanitaria
- § Viene presentata e distribuita ad ogni persona assistita la carta dei servizi sanitari
- § Si è disponibili per l'indirizzamento o l'accompagnamento presso gli studi medici o/e i reparti
- § Si fa compagnia relazionale alle persone che attendono in sala di attesa
- § Si aiutano le persone in carrozzina o con ridotta mobilità o ipovedenti o con problemi di orientamento a raggiungere gli appuntamenti presso gli studi medici

§ Si raccolgono notizie, tramite questionario e/o intervista, circa il grado di soddisfazione e il livello di assistenza ricevuta.

Il punto accoglienza si troverà dislocato in punti strategici della struttura in modo da poter "accogliere" tutta l'utenza (ricoveri, day hospital e day surgery, ambulatori). Per l'ampio numero di persone che quotidianamente afferiscono all'IRCCS il punto accoglienza sarà aperto tutti i giorni (il sabato solo la mattina e la domenica solo il pomeriggio) dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

§ I LABORATORI PER L'ATTUAZIONE DEI PROTOCOLLI RIABILITATIVI

I protocolli riabilitativi (Teacch, Day Habilitation, Training di Stimolazione Cognitiva Aspecifica) rappresentano il nucleo delle attività del progetto. Essi si attuano anche attraverso lo sviluppo di alcuni "laboratori" dove le persone assistite, in gruppo, realizzano specifiche attività:

1. Laboratorio "Cresco con un click"

Il laboratorio è rivolto a circa 80 persone assistite di età compresa tra i 6 e i 25 anni ed è strutturato attraverso sedute (3 settimanali) di 45 minuti dove la persona assistita utilizzerà dei software specifici per lo sviluppo delle abilità e competenze.

Il laboratorio, con le sue caratteristiche interattive e di stimolazione cognitiva, visiva e sensoriale, contribuisce in maniera notevole al potenziamento e/o al mantenimento di abilità (senso-percettive, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione spazio-temporale, uso del denaro, problem solving, memoria, attenzione etc.) relative alle varie aree di sviluppo (motoria, cognitiva, autonomia funzionale, sociale, emotiva) così come previsto dal Piano Educativo Individuale (PEI) predisposto all'inizio dell'anno dalle equipe pluridisciplinari. Attraverso le schede di rilevazione sarà possibile riconoscere e verificare il raggiungimento delle abilità e delle competenze di una specifica unità didattica.

Di seguito si indicano i principali software che verranno utilizzati con l'indicazione dei diversi obiettivi didattici:

ABRAKADABRA: È un programma per la stimolazione senso-percettiva e scoprire la relazione causa-effetto;

GIOCA CON TEDDY: Stimola la percezione visiva e uditiva, l'organizzazione spaziale e l'attenzione;

PAPERELLA: Permette di scoprire la relazione causa-effetto e di eseguire attività di associazione figura-suono

IL LIBRO DA COLORARE DI PAKIPAKI: Copiare le figure con modello e stimola l'utilizzo del colore adatto all'immagine;

IMPARA A LEGGERE L'OROLOGIO: Esercitazioni per apprendere la lettura dell'orologio sia su quello a lancette che su quello digitale;

LE VOCALI: Discriminazione delle vocali;

GIOCA SILLABE: Costruzione di parole bi-trisillabe;

ALFABETO E VOCABOLI: Discriminazione di sillabe e costruzione di parole;

I NUMERI: Discriminazione dei simboli numerici;

IMPARO A CONTARE: Associazione numero-quantità;

LE OPERAZIONI: Acquisizione della procedura di addizioni e sottrazioni (o delle quattro operazioni);

UGUALE-DIVERSO: Discriminazione di uguaglianze e differenze;

LE CASE DEI COLORI: Associazione e discriminazione dei colori;

I PRATI DELLE FORME: Associazione e discriminazione delle forme geometriche;

I RAPPORTI SPAZIALI: Discriminazione delle nozioni topologiche di base: dentro-fuori; sopra-sotto; davanti dietro;

IL TEMPO: Discriminazione dei concetti: c'è/non c'è; le varie parti del giorno; giorni e mesi; l'orologio;

LETTURA FUNZIONALE: I SEGNALI STRADALI: Riconoscimento dei principali segnali stradali: strisce pedonali, semaforo, etc.

MEMORIA: Stimolare la capacità di ricordare immagini;
PERCEZIONE GLOBALE : LE OMBRE: Stimolare l'associazione di sagome alla figura corrispondente;
TROVA LE IMMAGINI UGUALI: Stimolare l'associazione di sagome alla figura corrispondente;
TROVA LE IMMAGINI UGUALI: Stimolare la capacità di associare ha più immagini quella uguale al modello dato;
COLORA CON MIZIO: Stimolare l'utilizzo del colore adatto all'immagine da completare;
I SUONI: Discriminazione di suoni onomatopeici e di oggetti comuni;
L'EURO: Riconoscimento di monete, banconote e loro valore d'acquisto
PLOKA MULTIMEDIA: programmi da adattare secondo le esigenze della persona assistita.
Al termine di ogni seduta il comportamento dei partecipanti viene "rinforzato" tramite l'ascolto di un canto e di una musica adatta.

Dopo una prima fase di applicazione dei software statici, le equipe con la collaborazione dei volontari valuteranno la possibilità di adattare dei software aperti per ulteriormente personalizzare il progetto individuale e per fornire nuovi stimoli al potenziamento e/o al mantenimento di abilità.

L'adattamento dei software aperti e dei vari supporti (p.e. la tavoletta grafica) potrà avvenire anche grazie alla collaborazione del personale dipendente specializzato in questo ambito e i tecnici della società Oasi srl.

2. Laboratorio "Io, tu... gli altri"

Il laboratorio tende a realizzare una attività educativa a cui partecipano in media dai 6 alle 12 persone assistite per la costruzione "dal basso" di un giornalino, in media di 32 pagine, formato A4, da diffondere all'interno dell'Irccs e del territorio con la costituzione di una redazione e di un gruppo tecnico composti principalmente dalle persone disabili.

Esso è preceduto dalla predisposizione di un breve corso di formazione con la presenza di un giornalista della società "Città Aperta Edizioni" e di esperto multimediale (dipendente) che daranno alle persone assistite i principali strumenti per comprendere la struttura e l'organizzazione di un giornale, su come utilizzare alcuni software per l'impostazione grafica del giornale, sull'uso della macchina fotografica digitale e di un registratore digitale da utilizzarsi nel caso di interviste.

I volontari con la collaborazione dell'Olp (psicologa) avranno la funzione di facilitatori e di moderatori del lavoro di redazione.

Una volta stabiliti il menabò, le foto e i disegni da utilizzare, gli articoli da inserire, i titoli e i colori delle diverse pagine verrà coinvolto un operatore della società Villaggio Cristo Redentore a r.l. a cui è demandato la supervisione e la preparazione del formato da inviare alla stampa.

I partecipanti al laboratorio, unitamente ai volontari (in questo caso tutto il gruppo dei volontari) e a tutto il gruppo degli olp ne cureranno la diffusione all'interno dell'Irccs e nel territorio. Questa attività potrà contribuire al mantenimento del livello di coesione, di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari, gli olp, il personale dipendente.

Durante l'anno sono previste n. 4 uscite.

E' prevista anche una edizione on line, una sorta di newsletter a cadenza trimestrale, che verrà pubblicata sul sito dell'Associazione ed inviata via email a tutti gli iscritti alla mailing list dell'Associazione.

3. Laboratorio "Viva la vita"

Questo laboratorio assomma al suo interno diverse attività:

3.1. Attività motoria

Le persone assistite a gruppi per un massimo di 80 persone verranno accompagnati dal personale dipendente presso una palestra attrezzata dove verranno proposte delle attività di sviluppo motorio, a cadenza bisettimanale. .

La presenza in palestra è particolarmente apprezzata dalle persone assistite non solo perché

costituisce un ottimo momento di potenziamento e/o mantenimento di alcune abilità motorie ma è anche una ottima occasione per trascorrere il tempo libero soprattutto in tutte quelle giornate (e a Troina sono veramente tante!) in cui non possibile soggiornare fuori a causa del freddo.

Inoltre sulla base delle indicazioni degli operatori dell'Irccs verranno scelti un numero congruo di persone, massimo 40, che, a turno e in piccoli gruppi, effettueranno degli allenamenti giornalieri sia sulle abilità di base (coordinamento, corsa, resistenza) e sia su alcune discipline specifiche quali atletica leggera, tennis, bocce.

Ove possibile le persone assistite potranno partecipare ai giochi della gioventù in ambito locale o a gare, di carattere regionale, organizzate dall'Associazione Special Olympics.

3.2. Manifestazioni a tema

Le manifestazioni a tema (Natale, Carnevale cittadino, Pasqua, Estate) costituiscono uno degli aspetti più coinvolgenti per le persone presenti nei reparti di riabilitazione perché rappresentano una modalità a misura di queste persone per poter esprimere tutte le loro potenzialità (disegno, pittura, canto, mimo, realizzazione costumi, recitazione) e nello stesso tempo poter stare insieme.

Tra tutti i momenti, l'estate costituisce un'occasione ancor più significativa per l'organizzazione di giornate a tema per l'ampia disponibilità di tempo e la possibilità di poter utilizzare tutti gli spazi esterni.

Nonostante ogni manifestazione si svolga all'interno di poche giornate, la loro preparazione (abiti, coreografia, musica, dialoghi), a motivo delle "abilità" delle persone assistite, richiederà invece un lungo periodo (circa 1 mese per ogni manifestazione) e coinvolgerà circa 200 persone.

3.3. Attività ludico ricreative

Con la collaborazione degli operatori, settimanalmente le persone assistite verranno coinvolte in attività ludico ricreative (giochi da tavolo, danza, aerobica, canto, musica, clowneria) che cercheranno di valorizzare le naturali inclinazioni delle persone e nello stesso tempo riuscire a gestire in maniera costruttiva il tempo libero delle stesse persone. Tali attività permetteranno, inoltre, di sviluppare alcune competenze cognitive e relazionali, quali il rispetto del turno, la condivisione, la pianificazione e il problem solving che costituiscono presupposti essenziali per la realizzazione di qualsiasi attività di tipo ludico-ricreativa.

In particolare si prevedono

- § attività da tavolo (ping-pong, dama, domino, gioco dell'oca, giochi con le carte) da inserire nel quadro dei percorsi individualizzati delle persone assistite
- § 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna di aerobica di gruppo con il supporto della musica
- § 2 incontri a settimana di un'ora ciascuna in cui verranno realizzati balli di gruppo.

Queste attività coinvolgono circa 100 persone.

3.4. il Cin Golf

Si tratta di un gioco che prende origine dal più conosciuto sport del Golf con la differenza che mentre questo si gioca in spazi verdi molto ampi, il Cin Golf si gioca, a squadre miste (persone assistite e ragazzi delle scuole del territorio) su piccole piste strutturate in cemento, lunghe alcuni metri, con qualche piccolo ostacolo e una buca finale.

Al di là di tutti gli aspetti di coordinamento motorio, il Cin Golf diventa l'occasione per far vivere un'esperienza di integrazione e di socializzazione tra le persone assistite e i gli allievi degli istituti scolastici di Troina, accompagnati dai dirigenti scolastici e da alcuni docenti. Il momento di integrazione viene accompagnato anche da momenti di riflessione e di testimonianza sull'esperienza dei volontari.

La manifestazione dura circa 2 mesi (Aprile-Maggio) e coinvolge 100 ragazzi e giovani delle scuole di Troina e circa 80 persone assistite.

4. Laboratorio musicale

Il laboratorio si sviluppa attraverso incontri settimanali (in media 2) dove le persone assistite (circa 200), in gruppi a seconda del diverso grado di ritardo mentale, realizzeranno attività sul ritmo musicale e in cui verranno costruiti strumenti musicali con materiale di recupero.

Sulla base delle indicazioni delle equipe pluridisciplinari, circa 20 persone assistite seguiranno un percorso, strutturato in incontri a cadenza trisettimanale, per l'apprendimento di strumenti musicali (chitarra e tastiera).

Come già detto precedentemente anche questo laboratorio costituisce un'occasione veramente speciale per le persone assistite (si pensi alle persone autistiche, alle persone con ritardo mentale gravissimo, alle persone che non hanno l'uso della parola, alle persone immobilizzate nel loro letto) per esprimersi, dare sfogo alla loro energia, stare insieme.

5. Laboratorio di stimolazione e riabilitazione cognitiva

Il laboratorio è rivolto alla persone ricoverate presso il Dipartimento per l'Involuzione cerebrale senile le quali settimanalmente partecipano a sedute di gruppo (in media 3 sedute settimanali di circa un'ora per gruppo di 5-6 persone con un totale di 80 persone) con l'obiettivo di rallentare i processi degenerativi o migliorare alcune abilità di base (memoria, attenzione, percezione). Gli esercizi che vengono proposti sono sia di tipo carta e matita, oppure video, oppure software didattici, lettura di brani.

§ L'INSERIMENTO NEL TERRITORIO

Diverse attività di integrazione sono state già descritte (la partecipazione delle persone assistite al Carnevale Cittadino, il Cin Golf, le manifestazioni a tema estive aperte alla partecipazione delle persone del territorio).

Qui occorre dire che sono previste altre attività che coinvolgono a gruppi una parte considerevole delle persone assistite (circa 200).

In particolare, grazie anche alla collaborazione dei volontari, sono previste

§ Le visite al mercato settimanale in paese

§ Le passeggiate nel parco dell'Oasi

§ La partecipazione a sedute di allenamento di ballo tra persone assistite e persone normodotate in collaborazione con la Palestra Atlantide e l'organizzazione di un saggio finale

§ La partecipazione alle feste cittadine e agli eventi organizzati nell'ambito del Giubileo per i 900 anni di S. Silvestro, patrono del paese (in particolare da maggio a settembre)

§ Le uscite funzionali (trattasi di uscite a cadenza settimanale in gruppo per la verifica, lo sviluppo o il mantenimento di alcune abilità: per esempio l'uso del denaro).

§ LE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI

Secondo l'esperienza maturata in questi anni, per la tipologia di progetto, per la grande quantità di persone coinvolte, per la delicatezza delle attività da implementare, la fase di accoglienza va dai 30 ai 60 giorni.

Di seguito si descrivono le varie fasi:

Primo giorno: incontro con il Presidente dell'Associazione, i membri dell'Ufficio locale di servizio civile, gli Olp e le persone di riferimento per un momento di saluto e la consegna della "Guida al servizio civile". La prima parte dell'incontro si conclude con la sottoscrizione del contratto. Successivamente ogni volontario verrà invitato, attraverso modalità dinamiche, a presentarsi al resto del gruppo. La giornata termina con l'effettuazione di alcuni "giochi" per un primo sviluppo di dinamiche di coesione.

Prima Settimana: L'Associazione ritiene importante avviare la formazione generale immediatamente. All'interno di detta formazione i volontari vivranno specifici moduli di lavoro sul gruppo (con modalità diverse che passano dal lavoro in coppia, al lavoro in piccoli gruppi di 4-6 persone, al lavoro in assemblea) per lo sviluppo di dinamiche

inclusive segnate da abilità assertive, di ascolto attivo, di comunicazione interpersonale di qualità. Tutto ciò favorisce un inserimento proficuo dei singoli all'interno del "sistema servizio civile" e dell'organizzazione nel suo complesso rinforzando abilità sociali, riducendo sentimenti ed emozioni di ansia e paura, aiutando le persone meno abituate a stare in gruppo ad aprirsi gradualmente, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Seconda Settimana: durante questa settimana i volontari vivranno vari momenti che permetteranno un ulteriore inserimento nell'organizzazione:

- § un giorno di visita alle principali strutture dell' Associazione, ai reparti, alle sedi di servizio civile
- § consegna del badge elettronico, degli abiti da lavoro, dei codici utenti e password per l'accesso alla rete internet e alla posta elettronica
- § nomina dei membri della consulta
- § pranzo comunitario.

Terza – Quarta Settimana: Durante questo periodo vengono elaborati diversi documenti che danno il senso del "concreto esserci" di ogni volontario e realizzano la possibilità per ognuno di avere lo spazio migliore per crescere:

- § il bilancio di competenze: è un documento elaborato in collaborazione tra il volontario, l'olp e il coordinatore generale del servizio civile per la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e fissare gli obiettivi del cammino di crescita personale e professionale
- § il diario settimanale: è uno degli strumenti di monitoraggio ed aiuta il volontario (e l'Olp) a fotografare concretamente l'attuazione del progetto
- § La programmazione individuale: è un documento in cui a varia cadenza (mensile o bimensile) vengono individuati i risultati da ottenere e le relative attività.

V Settimana- VIII Settimana: come già detto, in questo momento avviene l'inserimento graduale e concreto nelle diverse attività previste dal progetto. E' una fase di estrema delicatezza in cui tutte le figure previste dal progetto dovranno stare accanto al volontario per sostenerlo.

§ **LA COLLABORAZIONE E LO SCAMBIO TRA I VOLONTARI**

Come già detto in premessa, anche la collaborazione tra i volontari è un obiettivo trasversale difficile da confinare in attività specifiche.

La Formazione e la partecipazione ai training sulle abilità socio-relazionali forniscono già gli elementi di base per poter aiutare i volontari a vivere in maniera consapevole questa dimensione.

Tutto ciò non elimina la possibilità di strutturare delle ulteriori attività che favoriscano l'incontro tra tutti i volontari, lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza, la collaborazione per attività comuni, il rapporto tra i volontari ed il territorio.

Le attività che verranno strutturate saranno

- § L'incontro quotidiano: il trovarsi all'interno di un'unica struttura permette un incontro quotidiano tra i volontari, gli Olp, il Coordinatore generale del servizio civile, le altre risorse che collaborano per l'attuazione del progetto
- § La Consulta e le Assemblee: sulla base dei progetti approvati i volontari eleggeranno dei propri rappresentanti che si riuniranno periodicamente, sotto la supervisione del Coordinatore generale del servizio civile, per l'organizzazione dei momenti di socializzazione e di attività comuni. Generalmente ogni 2 mesi, e al bisogno, verrà convocata un'assemblea dei volontari.
- § La newsletter dei volontari: ogni 2 mesi i volontari (e tutti le persone iscritte alla mailing list: dipendenti, giovani delle ultime classi delle Scuole Medie Superiori) riceveranno su formato digitale una newsletter, a cura di una redazione formata dai volontari, dove saranno pubblicati i resoconti delle principali attività, le foto più

significative, le testimonianze, riflessioni sul servizio civile e la difesa non violenta della patria, gli appuntamenti comuni.

§ I social network (Facebook e Twitter) sono degli strumenti potenti molto vicini ai giovani per favorire lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza. Su Facebook verrà attivato un gruppo di "amici" mentre su Twitter verrà realizzato un microblog a cui potranno partecipare tutti i volontari. Il Coordinatore generale del servizio civile avrà il compito di amministratore e regolatore del gruppo e del blog.

§ Il Pranzo: è una occasione che riunisce giornalmente molti volontari e che rappresenta un ottimo momento per tenere unito l'intero gruppo

§ Gli incontri mensili con il Fondatore dell'Associazione: Padre Luigi Ferlauto è portatore di un'esperienza di altissimo livello che punta allo sviluppo di una stile di vita orientato alla condivisione e all'integrazione. Gli incontri, a cui partecipano tutti i volontari, sono occasioni di approfondimento di alcune tematiche di tipo valoriale, di un sano confronto tra i volontari, di socializzazione

§ Gli incontri su tematiche particolari quale momento per una riflessione "allargata": si organizzeranno n. 3 incontri sulle tematiche dell'orientamento al lavoro, sullo stile di vita salutogeno, sulla maturazione di una affettività aperta alla relazione.

§ Feste insieme: in occasione del Natale, del Carnevale, della Pasqua e dell'Estate vengono organizzate delle manifestazioni con la partecipazione diretta da parte delle persone assistite. L'organizzazione di questi momenti ludico-ricreativi rappresenta una splendida occasione di incontro e di collaborazione tra tutti i volontari e i giovani del territorio.

§ Le attività di programmazione e di verifica a varia cadenza (da quella giornaliera a quella mensile) rappresentano delle ottime occasioni per socializzare l'esperienza e per affinare lo scambio tra i volontari.

§ La festa finale: in occasione della conclusione dell'anno di servizio civile i volontari prepareranno uno spettacolo da offrire a tutti i dipendenti e le persone assistite.

Il progetto mirerà pure ad iniziative di confronto e collaborazione con i volontari dei progetti (se approvati) che saranno realizzati a Troina dai diversi enti (Comune, Associazione Caritas Parrocchiale S. Maria degli Angeli, Associazione La Solidarietà). In particolare, oltre la collaborazione con la Solidarietà già segnalata, si attueranno nel corso dell'anno le seguenti iniziative:

§ Partecipazione "mista" ai training per lo sviluppo delle capacità personali

§ 2 incontri durante l'anno di tipo ludico (Natale, Carnevale)

§ 1 festa finale (possibilmente da effettuare, secondo le condizioni climatiche, in una piazza cittadina).

§ **LA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Tutte le attività già richiamate riteniamo siano già alla portata dei volontari in qualsiasi condizione essi si trovino.

In ogni caso, per poter garantire un proficuo inserimento di queste persone all'interno del gruppo verranno realizzate le seguenti azioni:

§ Il bilancio di competenze e la redazione delle schede di programmazione e verifica per poter adattare a ciascuno gli obiettivi e le attività del progetto

§ Il training sulle abilità socio-relazionali per il miglioramento del proprio Sé e della relazione con gli altri, la coesione all'interno del gruppo

§ Una maggiore responsabilizzazione attraverso l'attribuzione di compiti di coordinamento di alcune attività di socializzazione.

§ **LE SEDI DI PROGETTO**

Molti degli obiettivi e delle attività sono comuni a tutte le sedi mentre altri sono specifici per sede. In particolare

La sede 31975 attua l'attività di ludoteca (Olp Giambirtone Alessandra)

Le sedi 31972 e 31978 attuano l'attività di accoglienza (Olp Rizzo Giuseppe e Ruccella Giovanna)

Le sedi 32021 e 31969 attuano l'attività del laboratorio "Cresco con un click" (Olp Restivo Filippa e Giovanna Mascali)

La sede 31993 attua l'attività del laboratorio "Viva la vita" (Olp Zitelli Silvestro)

La sede 32039 attua l'attività del laboratorio musicale (Olp Maria Spalletta)

La sede 31968 attua l'attività del laboratorio di stimolazione cognitiva. (Olp Sabrina Musso).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

Il progetto si attua grazie alla partecipazione delle seguenti figure:

- § n. 6 psicologi per gli aspetti di coordinamento delle attività di riabilitazione, la gestione del rapporto con le persone assistite e le loro famiglie
- § n. 2 pedagogisti per il coordinamento delle attività del laboratorio "Cresco Insieme" e per la redazione del PEI
- § n. 3 assistenti sociali per gli aspetti legati al rapporto con le famiglie (dipendenti)
- § n. 1 esperto per attività di clowneria (volontario)
- § n. 6 educatori per il rapporto con le persone assistite e le famiglie all'interno dei reparti (dipendenti)
- § n. 2 infermieri professionali per il rapporto con le persone assistite e le famiglie all'interno del reparto di degenza del Dipartimento di Chirurgia (dipendenti)
- § n. 6 operatori di centralino (dipendenti) nell'ambito delle attività di accoglienza e di front office
- § n. 3 operatori dell'Ufficio ricoveri (dipendenti) per le attività relative alle pratiche di accettazione
- § n. 1 fisioterapista per l'organizzazione delle attività motorie
- § n. 1 educatore professionale esperto in attività multimediali per la gestione del laboratorio "Cresco con un click" e la programmazione dei software didattici aperti
- § n. 1 giornalista (volontario) per gli aspetti legati alla redazione del giornalino "Io, tu...gli altri".

Risulta chiaro che il progetto, per la sua completa riuscita, ha la collaborazione piena di tutti gli altri operatori presenti quotidianamente nei reparti (medici, infermieri, altri psicologi, pedagogisti, fisioterapisti, logopedisti, educatori, Oss...), a cui compete la piena responsabilità delle diverse azioni e attività presenti nel progetto.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, i volontari in servizio civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito dei Training

- ☐ partecipazione alle attività formative e alla predisposizione del bilancio di competenze

Nell'ambito dell'avvio dei progetti

- ☐ collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- ☐ collaborazione all'attività di programmazione educativa con le equipe pluridisciplinari

Nell'ambito della presenza quotidiana con le persone assistite in riabilitazione

- ☐ presenza quotidiana e dialogo con le persone assistite
- ☐ collaborazione per gli spostamenti dal reparto alle sale di riabilitazione e alle sale mensa

- q visione comunitaria di programmi televisivi (per coloro che hanno un ritardo mentale lieve) ed ascolto di musica
- q accoglienza delle persone ricoverate (nuovi ricoveri) e dialogo con le loro famiglie

Nell'ambito della presenza quotidiana con le persone assistite e le famiglie in diagnostica

- § presenza quotidiana e dialogo con le persone e le loro famiglie
- § collaborazione per gli spostamenti dal reparto alle sale di riabilitazione e alle sale mensa
- § organizzazione di momenti di gioco individuali e di gruppo
- § lettura del giornale e visione di programmi televisivi (nel reparto di degenza del Dipartimento di Chirurgia)
- § organizzazione di momenti di incontro su tematiche sociali
- § assistenza per il rapporto con l'Ufficio Accettazione

Nell'ambito del Punto Accoglienza

- § attività di front office per informazioni
- § assistenza alle persone assistite, alle famiglie e agli utenti dei servizi ambulatoriali nell'espletamento delle formalità di accettazione;
- § accompagnamento delle persone assistite e delle famiglie presso gli studi medici e/o il reparto
- § aiuto per la movimentazione dei pazienti con ridotta autonomia
- § aiuto per il raggiungimento degli studi medici da parte di persone ipovedenti o con problemi di orientamento
- § presentazione e distribuzione della carta dei servizi e della mappa dell'Istituto
- § somministrazione di un questionario in entrata e in uscita sui bisogni, le aspettative, la qualità percepita.

Nell'ambito della ludoteca

- § mantenimento dello spazio fisico della ludoteca (addobbi, manutenzione giochi)
- § programmazione e gestione piccoli laboratori di manipolazione di materiali
- § programmazione e gestione attività espressive (disegno, canto, mimo);
- § organizzazione di feste e di momenti di socializzazione aperti ai figli dei dipendenti dell'Ircs
- § tenuta del diario delle attività
- § somministrazione dei questionari di gradimento

Nell'ambito del laboratorio "Cresco con un click"

- q accompagnamento individuale e/o in gruppo dei pazienti dal reparto alle sale
- q predisposizione dei software ed adattamento software aperti
- q gestione dell'attività didattica
- q compilazione della griglia di osservazione individuale per paziente
- q elaborazione report da trasmettere alle equipe pluridisciplinari
- q Elaborazione materiale pedagogico/educativo finalizzato all'osservazione e all'abilitazione delle persone con disabilità mentale

Nell'ambito del laboratorio "Io, tu, gli altri"

- q accompagnamento individuale e/o in gruppo dei pazienti dal reparto alle sale
- q collaborazione per la scrittura degli articoli
- q collaborazione per l'elaborazione grafica del giornalino
- q elaborazione report da trasmettere alle equipe pluridisciplinari

Nell'ambito del laboratorio Viva"La Vita"

- q preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari)
- q accompagnamento individuale e/o in gruppo dei pazienti dal reparto alle sale di attività
- q collaborazione con i vari referenti durante le attività di allenamento

- ☐ tenuta del diario delle attività
- ☐ compilazione delle varie griglie di osservazione
- ☐ collaborazione per l'organizzazione di incontri culturali per docenti, alunni, genitori
- ☐ accompagnamento dei pazienti presso le manifestazioni locali anche con la guida di automezzi e in presenza di personale dipendente
- ☐ programmazione e organizzazione delle giornate a tema
- ☐ programmazione e organizzazione delle attività ludico-ricreative
- ☐ collaborazione per le scenografie e gli abiti

Nell'ambito del laboratorio musicale

- ☐ preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari)
- ☐ accompagnamento individuale e/o in gruppo dei pazienti dal reparto alle sale di attività
- ☐ collaborazione per l'organizzazione e la gestione delle diverse sedute
- ☐ tenuta del diario delle attività
- ☐ compilazione delle varie griglie di osservazione
- ☐ insegnamento di strumenti musicali (chitarra, tastiera)

Nell'ambito del laboratorio di stimolazione e riabilitazione cognitiva

- ☐ preparazione degli ambienti e degli strumenti necessari (attrezzi, materiali vari)
- ☐ accompagnamento individuale e/o in gruppo dei pazienti dal reparto alle sale di attività
- ☐ collaborazione per l'organizzazione e la gestione delle diverse sedute con applicazione di test e strumenti didattici
- ☐ accoglienza delle persone assistite
- ☐ sostegno relazionale alle famiglie delle persone assistite
- ☐ compilazione delle varie griglie di osservazione

Nell'ambito dell'inserimento nel territorio

- ☐ accompagnamento dei pazienti per uscite funzionali (mercato, pizzeria) o per momenti di festa nel paese e nel territorio anche con la guida di automezzi dell'Istituto in presenza di personale dipendente;
- ☐ accompagnamento, in presenza di personale dipendente, delle persone disabili presso le diverse scuole o Associazioni per lo svolgimento di gare, tornei, giornate a tema, incontri .
- ☐ accompagnamento, in presenza di personale dipendente, delle persone disabili presso la palestra Atlantide.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 27
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0
- 12) *Numero posti con solo vitto:* Il vitto equivale ad un buono pasto che i volontari possono utilizzare dal Ln al Sabato, nell'orario 13-14, presso il servizio mensa in convenzione. Il servizio è riservato ai volontari non residenti e a coloro che effettuano orario spezzato. 27
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio) è necessario perché occorre adattarsi alle esigenze delle persone assistite.

Sabato e Domenica: Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dalla maggiore disponibilità di tempo delle persone assistite e dal desiderio di rendere piacevoli questi giorni.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Attività ex ante

- § Incontri con gli studenti delle V classi degli Istituti di Istruzione Superiore: gli studenti di V anno rappresentano circa il 20% delle domande di ammissione. Per preparare questi giovani al poter partecipare in maniera responsabile e motivata al bando di selezione si promuoveranno degli incontri specifici dove con la collaborazione dei volontari in servizio si presenteranno le caratteristiche del servizio civile e delle possibilità offerte dalla partecipazione ai progetti. Gli stessi giovani verranno coinvolti anche nelle attività ludico-ricreative previste nel progetto "Laboratorio per l'integrazione" (bando 2009). Si prevedono n. 14 ore di impegno.
- § Trasmissione di spot televisivi: durante l'anno 2007-2008 è stata realizzata una attività formativa che ha portato alla realizzazione di n. 4 spot di circa 40" ciascuno, su sceneggiatura dei volontari. Si prevede la trasmissione di detti spot sia presso le televisioni locali che anche sul canale satellitare Oasi Tv (Sky 848). Si prevedono n. 6 ore di impegno.
- § Sezione dedicata sul sito www.oasi.en.it: in detta sezione i visitatori potranno acquisire notizie, informazioni, testimonianze sul servizio civile
- § Predisposizione di un piccolo depliant dove verranno illustrate le caratteristiche del servizio civile. Il depliant verrà distribuito nelle scuole medie e superiori, nelle parrocchie, bei centri di aggregazione dei comuni di Troina, Gagliano Castelferrato, Cerami, Nicosia, Capizzi.

Attività in itinere

Nel breve tempo tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza verranno realizzate le seguenti attività:

- § materiale informativo (locandina e depliant) da affiggersi nelle strutture dell'Associazione (in particolare luoghi d'ingresso e ufficio accettazione) e presso le strutture pubbliche del territorio con particolare riferimento alle scuole e facoltà universitarie. Dato il periodo coincidente con alcune feste e sagre del paese, i volontari saranno impegnati in un'opera di volantinaggio.
- § Spot televisivo (1 minuto con 8 passaggi giornalieri per 30 giorni) attraverso Oasi Tv – Sky 848 (proprietà Associazione) per un totale di 3 ore
- § Banner presso i siti www.oasi.en.it e www.irccs.oasi.en.it
- § presentazione diretta dei progetti presso le parrocchie (Troina, Gagliano Castelferrato, Cerami, Nicosia, Capizzi) per un totale di 12 ore
- § Presentazione diretta e attività di orientamento presso le librerie Città aperta (Troina ed Enna nei pressi dell'università Kore) per un totale di 12 ore.
- § Possibilità di poter vivere una esperienza strutturata (minimo 12 ore suddivise in diverse giornate) di presenza all'interno dell'ente (conoscenza, presentazione delle attività specifiche in cui sono inseriti i volontari in servizio civile, colloquio di orientamento). La partecipazione a tale attività viene valutata in sede di colloquio con l'attribuzione di un punteggio (max 60) alla voce "altri elementi" (punto 10 della griglia del colloquio di selezione).

Attività ex post

- § redazione del bilancio sociale che verrà inviato ai comuni del comprensorio, ai dirigenti scolastici, ai parroci, ai centri di aggregazione giovanile
- § redazione di un bilancio sociale su video in modo che possa essere inserito sia sul sito www.oasi.en.it e sia You Tube.

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano a ore 45.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accREDITamento in quanto Ente di I classe presso l'Albo della Regione Sicilia

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accREDITamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio e valutazione verificato nell'accREDITamento in quanto Ente di I classe presso l'Albo della Regione Sicilia

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accREDITamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

La particolare complessità dei destinatari e delle attività del progetto richiede la presenza di volontari che abbiano come minimo un titolo di scuola media superiore o un attestato di qualifica professionale a seguito di corso biennale.

Saranno titoli preferenziali:

laurea in scienze umanistiche o mediche

frequenza facoltà di Scienze della formazione, Medicina, corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche, informatica

§ patente ECDL

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Affitto sale per la selezione € 1.500

Affitto sale per la formazione: € 2.200

Materiali di consumo per i laboratori: € 1.200

Abiti di lavoro: € 500

Gestione automezzo (assicurazione, carburante, manutenzione): € 1.500

Gestione rete Lan (accesso internet, posta elettronica): € 3.000

Software didattici: € 500

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

§ Oasi srl – Via Conte Ruggero, 73 (Troina): per la realizzazione di software didattici nell'ambito del laboratorio "Cresco con un click"

§ Scuola Media Don Bosco (Troina) per l'organizzazione del Cin Golf e altri momenti

- § ludico-ricreativi per lo sviluppo dello stile di integrazione e coesione sociale
- § Istituto di Istruzione Superiore E. Maiorana (Troina) per l'organizzazione del Cin Golf e altri momenti ludico-ricreativi per lo sviluppo dello stile di integrazione e coesione sociale
- § Città Aperta edizioni srl: mette a disposizione lo spazio della libreria per attività di presentazione del giornalino "Io, tu, gli altri" e dei progetti di servizio civile
- § L'Associazione sportiva "Atlantide" per l'organizzazione di attività sportive e di un saggio di ballo con la partecipazione di persone disabili e normodotate.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In riferimento alle diversità attività previste, l'ente metterà a disposizione le seguenti attrezzature e risorse tecniche, tutte perfettamente adeguate secondo le normative di riferimento:

- § n. 2 sale per la formazione specifica e in itinere complete di computer e video
- § n. 10 sale per attività di animazione
- § 1 palestra completa di attrezzi per l'attività motoria
- § n.1 salone teatro
- § materiali diversi (argilla, carta, colla, camicie usate, spago, midollino, corda, colori a acqua, tempera, smalti, carta crespata, cartoncino, ...) per attività di animazione
- § n. 1 computer e stampante per giornalino
- § settore dedicato della biblioteca con libri di tecniche di animazione
- § n. 5 computer completi di ausili speciali (touch screen, tastiere speciali, tavoletta grafica, pulsanti) per il laboratorio "Cresco con un click"
- § software didattici
- § n. 1 mini hi-fi, 1 pc portatile, casse acustiche con mixer per le attività di animazione musicale e ludico-ricreative
- § tavolo da ping pong
- § n. 3 chitarre, 1 tastiera, 3 scatole di strumenti a percussione
- § attrezzature (mazze e porte) per il cin golf
- § automezzi (3 pulmini e un'autovettura) per le uscite.
- § 1 televisione con lettore dvd
- § Giochi da tavolo
- § 1 calcio balilla
- § Giocattoli
- § Tappetini

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il riconoscimento del tirocinio di cui al punto 28 permette l'aggiudicazione di n. 8 crediti formativi (vedi comunicazione Preside Facoltà Scienze della Formazione di Catania)

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Facoltà scienze della formazione – Università di Catania riconoscerà fino al 70% delle ore di tirocinio interno pre-laurea (240 ore) come da comunicazione del Preside della Facoltà (vedi allegato)

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L'Associazione potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione specifica e in itinere con training della durata complessiva di 30 ore:

- ☐ Il processo di ascolto nell'ambito interpersonale
- ☐ Animazione socio-culturale con persone disabili
- ☐ Saper lavorare in gruppo.

L'Ufficio Formazione dell'Irccs, in quanto Provider ECM (provider n° 2676 – n° riferimento 2961) per conto del Ministero della Salute, potrà rilasciare un attestato valido per il proprio curriculum.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Associazione Oasi Maria SS. – Plesso La Cittadella dell'Oasi – C.da San Michele – Troina (En)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione è realizzata in proprio utilizzando i formatori dell'ente indicati in sede di accreditamento con il ricorso ad esperti per alcune tematiche

- § Il ruolo del servizio civile nell'ambito della ricerca della pace e della difesa della patria
- § La Cittadinanza attiva
- § Le forme della cittadinanza attiva
- § La protezione civile

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La scienza che studia i processi formativi ha ormai evidenziato che il soggetto apprende a diversi livelli (cognitivo, emozionale, comportamentale).

Per questo, il piano sposa la linea dell'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva.

In questa maniera, il soggetto è abilitato a sviluppare dei modelli di analisi della realtà che assicurino al proprio stile di vita personale e lavorativa un adeguato modello comportamentale.

Tutto il processo formativo avviene principalmente in gruppo che diventa così il vero e naturale setting di sviluppo delle dinamiche formative

Nel rispetto dei principi metodologici sopra enunciati verranno utilizzate delle tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, il role playing, l'analisi di incidenti critici, questionari, brainstorming, problem solving.

L'ente mette a disposizione sul proprio sito materiali e strumenti formativi per dare al

piano di formazione maggiore spessore e fornire ai partecipanti, a secondo le loro interesse e disponibilità di tempo e in un ottica di responsabilità, occasioni di approfondimenti personali.

33) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 : Il Servizio Civile - 6 ore

Il modulo presenta gli aspetti principali della Legge 64/2001 ed illustra il ruolo che il servizio civile svolge nell'ambito della difesa della patria, della promozione della pace, della difesa civile non armata, della formazione personale della coscienza umana e civile.

Modulo 2 : La cittadinanza attiva - 6 ore

A partire dal significato etimologico "comune", il modulo accompagna i volontari a prendere coscienza dell'importanza di essere "cittadini attivi" con una attenzione al tema della responsabilità, dell'impegno sociale e politico.

Modulo 3 : Le forme della cittadinanza attiva - 4 ore

Con l'aiuto di testimoni rilevanti nel campo della cittadinanza attiva (impegno politico, impegno per la legalità, impegno per la solidarietà) i volontari saranno aiutati a poter trasferire nella realtà concreta il senso e il significato dell'essere cittadini attivi

Modulo 4 : La Protezione civile - 2 ore

La protezione civile rappresenta uno degli ambiti importanti nel quale il volontario potrà essere chiamato a dare il suo contributo. Il modulo viene sviluppato con la collaborazione dei membri dell'ufficio di protezione civile del comune di Troina.

Modulo 5 : Il gruppo - 12 ore

La maturazione di uno stile collaborativo e cooperativo è uno degli obiettivi del progetto nonché una rilevante abilità trasversale che faciliterà i volontari nell'attuazione del progetto. Il modulo illustra anche i vari strumenti messi a disposizione dei volontari per favorire la collaborazione e lo scambio.

Modulo 6 : L'Associazione Oasi Maria SS. come "luogo" di servizio civile - 4 ore

Durante il modulo i volontari entreranno a contatto, tramite alcune testimonianze, con la storia, gli ideali e le attività dell'Associazione.

Modulo 7 : Diritti e Doveri dei volontari - 6 ore

Illustrazione dei principali diritti e doveri dei volontari a partire dal DPCM 4 Febbraio 2009 e dalle Linee guida e criteri aggiuntivi per lo sviluppo del sistema regionale del servizio civile in Sicilia

Modulo 8 : Lavorare per progetti - 6 ore

Il modulo vuole illustrare gli obiettivi in termini di risultato da raggiungere nel corso del progetto e i diversi strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione.

34) *Durata:*

8 moduli per un totale di 46 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Associazione Oasi Maria SS.

§ Plesso La Cittadella dell'Oasi – C.da San Michele – Troina (En)

§ Plesso Domus Mariae – Via Conte Ruggero, 73 – Troina (En)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Serafino Buono nato a Leonforte (En) il 23/06/1958
2. Pier Luigi Cantagallo nato a Catania il 26/07/1975
3. Giuseppe Garigliano nato a Siracusa il 05/09/1974
4. Fabrizio La Marca nato a Catania il 25/11/1963
5. Giovanna Mascali nata a Troina il 21/01/1972
6. Vitalba Mongelli nata a Vinosa (Ta) il 28/06/1962
7. Silvestro Maccarrone nato a Catania il 23/05/1969
8. Sabrina Musso nato a Monreale (Pa) il 26/07/1970
9. Stefano Muratore nato a Enna il 10/03/1965
10. Filippa Restivo nata a Gangi (Pa), il 06/04/1959
11. Giovanna Ruccella nata Enna il 23/07/1975
12. Maria Spalletta nata a Troina il 28/01/1966
13. Maria Agatina Stimoli nata ad Adrano 19/12/1981
14. Carolina Tomasi nata a Regalbuto (En) il 12/05/1966
15. Fabio Vezzuto nato a Ragusa il 07/03/1961
16. Silvestro Zitelli nato a Troina il 07/04/1969

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

1. Serafino Buono: psicologo e psicoterapeuta – Direttore UOC di psicologia
2. Pier Luigi Cantagallo: infermiere professionale presso UOC di Pediatria– Responsabile Ufficio Protezione civile comune di Troina
3. Giuseppe Garigliano: infermiere professionale presso UOC di Medicina fisica e riabilitazione – membro Croce Rossa Nicosia
4. Fabrizio La Marca nato a Catania il 25/11/1963: ingegnere , responsabile dei servizio di protezione
5. Giovanna Mascali psicologo e psicoterapeuta, Olp
6. Vitalba Mongelli psicologo e psicoterapeuta – responsabile programma Day Habilitation
7. Silvestro Maccarrone, educatore professionale, esperto in informatica multimediale applicata alla disabilità
8. Sabrina Musso, psicologo e psicoterapeuta presso UOS Psicologia per l'Involuzione cerebrale , Olp
9. Stefano Muratore psicologo e psicoterapeuta, formatore accreditato presso UNSC, responsabile servizio di diagnostica delle demenze UOS Psicologia per l'Involuzione cerebrale
10. Filippa Restivo, Insegnante, segretaria UOS Pedagogia, esperta in informatica multimediale applicata alla disabilità, Olp
11. Giovanna Ruccella, Assistente Sociale – Responsabile URP – Olp
12. Maria Spalletta, educatore, esperta in musicoterapica, Olp
13. Maria Agatina Stimoli, dottore in scienze dell'educazione, counsellor socio educativo
14. Carolina Tomasi, sociologo sanitario, responsabile Ufficio formazione ed ECM
15. Fabio Vezzuto, counsellor socio educativo, membro ufficio Qualità, coordinatore generale Ufficio locale di servizio civile
16. Silvestro Zitelli: educatore, esperto in animazione con persone disabili

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva è la base metodologica su cui si struttura la formazione specifica dei volontari.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, l'esercitazione pratica, lo studio di casi specifici. Tutti i partecipanti avranno a disposizione gli appunti delle varie lezioni e/o esercitazioni svolte dai vari formatori. Il percorso formativo si conclude con una valutazione sommativa (apprendimento e gradimento) dei volontari.

Ogni 2 mesi verranno dedicate 3 ore per l'analisi di situazioni concrete con la supervisione dei diversi formatori.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica dei volontari in servizio civile è volta ad approfondire, sotto diversi profili, le diverse abilità e competenze utili al volontario durante lo sviluppo del presente progetto.

Modulo 1: Aspetti generali: (8 ore) Il modulo mira a fornire al volontario alcune conoscenze ed abilità di base per poter affrontare in maniera sicura il proprio "anno" (ore 10).

Contenuti

- § La sicurezza nei luoghi di lavoro (Fabrizio La Marca – 4 ore)
- § La protezione dei dati personali (Fabio Vezzuto – 2 ore)
- § Pronto Soccorso – Igiene (Pierluigi Cantagallo – Giuseppe Garigliano - 2 ore)
- § La movimentazione delle persone assistite (Pierluigi Cantagallo – Giuseppe Garigliano - 2 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive_e filmati (50%); simulazioni con intervento dei partecipanti (50%).

Modulo 2: I protocolli di riabilitazione (ore 18): Il modulo mira a fornire al volontario le conoscenze essenziali per un inserimento attivo all'interno dei diversi protocolli di riabilitazione (ore 10).

Contenuti

- § L'approccio dell'Associazione nei confronti della disabilità cognitiva e relazionale (Serafino Buono – 2 ore)
- § Il Ritardo Mentale: aspetti psicologici e comportamentali (Vitalba Mongelli - 2 ore)
- § L'Involuzione cerebrale senile: aspetti psicologici e comportamentali (Stefano Muratore – Sabrina Musso 2 ore)
- § I protocolli riabilitativi nell'ambito del ritardo mentale e dell'involuzione cerebrale senile (Vitalba Mongelli – Stefano Muratore - 8 ore)
- § L'integrazione sociale delle persone con disabilità intellettiva e relazionale (Vitalba Mongelli – Giovanna Mascali – 4 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive_e filmati (70%); simulazioni con intervento dei partecipanti (30%).

Modulo 3: Lo sviluppo delle capacità personali (24 ore): Il modulo è orientato ad aiutare i volontari ad accrescere il proprio repertorio comunicativo e relazionale.

Contenuti

- § La comunicazione interpersonale (Carolina Tomasi - Stefano Muratore 6 ore)

- § L'ascolto attivo (Carolina Tomasi - Stefano Muratore 6 ore)
- § Le abilità sociali (Vezzuto Fabio – Agata Stimoli 12 ore)

Metodologia: ciclo di Kolb (l'esperienza concreta, l'osservazione riflessiva, concettualizzazione astratta, sperimentazione attiva) con simulazioni con intervento dei partecipanti.

Modulo 4 (opzionale): L'informatica applicata alla riabilitazione della disabilità cognitiva e relazionale (24 ore): Il modulo introduce le attività previste nell'ambito del laboratorio "Cresco con un click"

Contenuti

- § Il Piano educativo individualizzato (Giovanna Mascali – Filippa Restivo - 6 ore)
- § I software aperti (Silvestro Maccarrone 12 ore)
- § La valutazione delle abilità (Giovanna Mascali – Filippa Restivo - 6 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive e filmati (20%); esercitazioni pratiche (60%) simulazioni con intervento dei partecipanti (20%).

Modulo 5 (opzionale): L'animazione ludico-ricreativa e la scrittura creativa (24 ore): Il modulo introduce le attività previste nell'ambito dei laboratori di animazione motorio-ludico-ricreativa e "Io, tu...gli altri " e della ludoteca

Contenuti

- § Tecniche di animazione (Silvestro Zitelli - 12 ore)
- § L'attività motoria nell'ambito della disabilità intellettiva e relazionale (Silvestro Zitelli – 6 ore)
- § Scrittura creativa (Giovanna Mascali – 6 ore)

Metodologia: esercitazioni pratiche (50%); simulazioni con intervento dei partecipanti (50%).

Modulo 6 (opzionale): L'animazione musicale (24 ore): Il modulo introduce le attività previste nell'ambito del laboratorio musicale

Contenuti

- § La musicoterapia (Maria Spalletta - 6 ore)
- § Il ritmo e gli strumenti musicali (Maria Spalletta - 6 ore)
- § Forme di insegnamento individualizzato della chitarra e della tastiera (Maria Spalletta - 6 ore)
- § La valutazione nell'ambito della musicoterapia (Maria Spalletta – Giovanna Mascali) 6 ore

Metodologia: esercitazioni pratiche (50%); simulazioni con intervento dei partecipanti (50%).

Modulo 7 (opzionale): La riabilitazione cognitiva (24 ore): Il modulo introduce le attività previste nell'ambito del laboratorio di riabilitazione cognitiva

Contenuti

- § Dinamica di gruppo in ambito riabilitativo (Sabrina Musso – 12 ore)
- § Animazione con persone con Involuzione cerebrale senile (Stefano Muratore – Sabrina Musso 12 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive e filmati (20%); esercitazioni pratiche (60%) simulazioni con intervento dei partecipanti (20%).

Modulo 8 (opzionale): L'accoglienza e le abilità di front office (24 ore): Il modulo aiuta i volontari a sviluppare conoscenze ed abilità per poter svolgere il proprio ruolo nell'ambito delle attività di accoglienza

Contenuti

- § L'Accoglienza (Giovanna Ruccella – 12 ore)
- § Abilità di front office (Fabio Vezzuto - 12 ore)

Metodologia: frontale con uso di diapositive e filmati (20%); esercitazioni pratiche (60%) simulazioni con intervento dei partecipanti (20%).

41) Durata:

La formazione specifica viene articolata in diversi moduli:

- § Modulo 1 e 2 (28 ore): la partecipazione è obbligatoria per tutti i volontari
- § Modulo 3 (24 ore): la partecipazione è obbligatoria per tutti i volontari: 12 ore vengono svolte nella fase iniziale; le altre 12 ore dopo 4 mesi dall'inizio del progetto.
- § Modulo 4-8: (24 ore): I volontari, a seconda della sede e dell'ambito scelto, dovranno frequentare uno di questi moduli.

In questa maniera ogni volontario ha un carico di ore di formazione specifica di **76 ore**.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Rinvio a piano di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Si evidenzia che l'Associazione si è dotata di un sistema di gestione dei processi che è stato certificato secondo le norme ISO 9001 per la "progettazione e erogazione delle attività formative", dalla Det Norske Veritas, ente accreditato SINCERT nel gennaio del 2006.

Il sistema formativo aziendale pertanto è gestito secondo procedure chiare e condivise che consentono di monitorare l'intero processo dall'analisi dei bisogni formativi fino alla valutazione dei risultati.

Il sistema, concluso il primo ciclo triennale, ha ottenuto una nuova certificazione nel 2008 (vedi allegato), dal Rina, ente certificativo accreditato SINCERT, che ha espressamente certificato la struttura, l'Ufficio Formazione dell'IRCCS, che gestisce l'intero sistema.

Anche la formazione dei volontari in Servizio Civile, coordinata dall'Ufficio Formazione dell'IRCCS, verrà progettata e verificata secondo le procedure contenute nel manuale di qualità e nell'Istruzione Operativa con codice IO 02 – P0701.UFE del 22/01/2010.

43) Bilancio di esperienza

Il Bilancio di esperienza verrà formulato, secondo il modello previsto dall'Ufficio Regionale di servizio civile, tenendo conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

La scheda sarà il frutto del dialogo e della collaborazione fra il volontario e i seguenti attori:

- Dott.ssa Simonetta Panerai – Psicologa e selettore (dipendente)
- Dott. Stefano Muratore – Psicologo e formatore per il servizio civile (dipendente)
- Dott. Fabio Vezzuto – Responsabile del monitoraggio (dipendente)
- L'Olp di riferimento del volontario (dipendente)

La scelta di questo team è dovuta al fatto che sono le persone che intervengono sin dall'inizio nella "storia" del volontario e quindi, oltre a possedere abilità e competenze nell'ambito della gestione delle risorse umane, conoscono ampiamente la persona del volontario e possono opportunamente orientare lo stesso volontario.

Il team aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nell'anno del servizio civile.

44) Valutazione degli esiti

Il progetto è stato strutturato ed articolato attraverso una l'esplicitazione (vedi punto 7 ed 8) di indicatori di

- § Output
- § Outcome
- § Base line results
- § Tempi di realizzazione
- § Qualità.

Tutto ciò, insieme al complesso sistema di programmazione, monitoraggio e verifica proprio dell'ente, dona al progetto ex ante tutti gli elementi per una valutazione ex post.

In particolare la valutazione verterà sulle seguenti variabili:

§ Attività svolte: Ai punti 7 e 8 vengono indicati le attività con indicazioni quantitative e qualitative. La valutazione verrà svolta tramite analisi delle schede di programmazione e verifica di progetto del sistema di monitoraggio

§ Tempi di realizzazione: Il diagramma di Gannt indica gli elementi per i tempi di realizzazione. La valutazione verrà svolta tramite analisi delle schede di programmazione e verifica di progetto del sistema di monitoraggio

§ Esiti sulle persone: stante la particolarità delle persone assistite la valutazione sugli esiti avviene tramite i seguenti elementi:

- analisi delle indicazioni quantitative e qualitative contenuti nei singoli PEI
- Analisi le schede di valutazione delle singole attività. (per i laboratori "Cresco con un click", attività motorie, giornalino, riabilitazione cognitiva, ludoteca)
- Per i volontari: analisi dei questionari applicati trimestralmente nell'ambito del monitoraggio
- Per gli alunni delle scuole: analisi dei questionari di customer satisfaction (applicato anche agli insegnanti)

§ Qualità del servizio reso: oltre al rispetto degli indicatori di cui al punto 7, la qualità del servizio viene esaminata nell'ambito dell' esame dei questionari di customer satisfaction che vengono applicati alle famiglie delle persone assistite

§ Costi: Per le attività di formazione i costi diretti (esclusi i formatori che intervengono a titolo gratuito) dovranno rientrare nella somma prevista dall'Ufficio Nazionale. Per le attività quanto previsto al punto assegnato Il budget non potrà superare per le attività di formazione generale il 15% rispetto al contributo Per ogni attività viene costruito un modello di rendicontazione

§ Risorse impiegate: tramite le schede di programmazione e verifica verranno valutate tutte le risorse impiegate.

I dati della valutazione

- § vengono elaborati dall'Ufficio di Servizio civile ed inviati per una valutazione complessiva alla Presidenza
- § tramite il bilancio sociale vengono socializzati al personale dipendente, gli enti partner, agli enti e alle persone della rete informale, ai sindaci e ai parroci del distretto.